

Personaggi e Interpreti

Luigi PIRANDELLO	Aldo GIOIA
Antonietta PORTULANO, moglie	Mariacarmela DI TOMMASO
Stefano PIRANDELLO, figlio maggiore	Michele DI CILLO
Fausto PIRANDELLO, figlio minore	Pino VENDITTI
Lietta PIRANDELLO, figlia	Leontina RICCIUTO
Marta ABBA	Emanuela PECE
Massimo BONTEMPELLI	Domenico ORIENTE
Paola MASINO	Chiara D'AMICO
Funzionario fascista	Francesco VITALE
Fantasia	Marialucia COLUCCI
Chiarchiaro	Domenico ORIENTE
Figliastro	Emanuela PECE
Primo addetto al palco	Rocco BARRASSO
Secondo addetto al palco	Roberto IVELLA
Enrico IV	Fernando ANZOVINO
La sig.ra PONZA	Caterina ANZOVINO
Ilse	Marialucia COLUCCI
Ciampa	Massimo BRUNNO

LUCI
Margherita MEROLA

AUDIO
Francesco SANTALUCIA

SCENE
Roberto IVELLA

COSTUMI
Marialucia COLUCCI

REGIA
Domenico ORIENTE



Venerdì 24 aprile 2009 — ore 21

*Cinema Auditorium "BURGO"
MONEGLIA*

Proiezione

dell'opera teatrale di

Mario Dentone

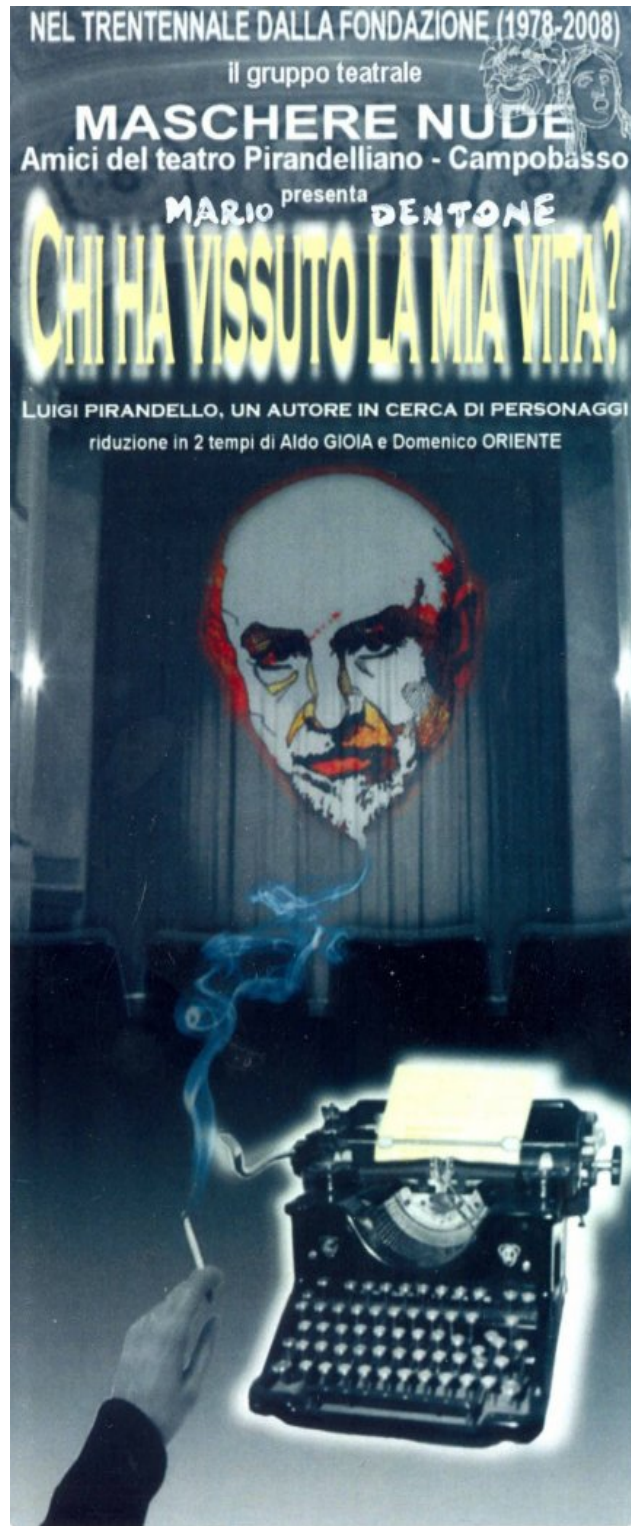
"Chi ha vissuto la mia vita?"

(Luigi Pirandello in scena)

Realizzata dalla compagnia

Maschere Nude

di Campobasso



Chi ha vissuto la mia vita?

Luigi Pirandello, un autore in cerca di personaggi.

L'autore.....

Mario Dentone, nato a Chiavari nel 1947, è cresciuto a Riva Trigoso e vive a Moneglia. Collabora con la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Genova.

A parte racconti e saggi pubblicati su riviste culturali, relazioni a convegni letterari e conferenze, ha pubblicato cinque romanzi: *Equilibrio* (1981, vincitore del premio Rapallo-Prove), *Al Mattino Era Notte* (1983), *Donna di carta velina* (1988), *Il gabbiano* (1995), *La Badessa di Chiavari* (2007), il volume di racconti *La prima spiaggia* (2007) e il saggio biografico *Luigi Tenco - Per la testa grandi idee* (2008).

Da alcuni anni alterna l'attività narrativa con quella teatrale. Ha infatti pubblicato diversi testi, fra cui: *Ho sentito cantare un angelo* (1990, già rappresentato parzialmente a Genova e dedicato a Nicolò Paganini), *Una prigioniera di vetro* (1994, dedicato a Luigi Tenco, in scena a Genova e altrove nel 1997 e rimesso in scena nel 2007), *Monsieur Proust* (1998, anch'esso rappresentato parzialmente), *Un grido taciuto* (1999, su Cesare Pavese), *Una notte da papa* (2001, su Adriano V Fieschi, in scena con successo nelle stagioni 2005-2006), *Chi ha vissuto la mia vita?* (2005, su Luigi Pirandello, presto in scena), *Anche il cielo è caduto* (2007, atto unico sul crollo delle Torri Gemelle).

Il testo teatrale su Paganini è stato tradotto per l'Università Bulgara, mentre presso l'Università di Genova proprio sul suo teatro sono state discusse due tesi di laurea entrambe con relatrice Graziella Corsinovi, la quale nell'anno 2005-2006 ha anche tenuto un affollato corso monografico sempre sul teatro di Dentone.



Venerdì 24 aprile 2009 — ore 21
Cinema Auditorium "BURGO"
MONEGLIA

Ingresso libero

La Trama....

Questa volta è proprio l'autore Pirandello ad essere in cerca di personaggi che possano rappresentare la sua stessa vita, che possano rendere l'intreccio tra vicende personali e la Storia che intanto incalza....

I successi di uno scrittore che nel 1934 vince il Premio Nobel per la letteratura e si afferma nel mondo, ma non in Italia, dove può contare solo su pochi fedeli amici, come Paola Masino e Massimo Bontempelli, perchè il regime fascista vuole imporre un'opposta visione culturale. L'amore per i figli, per la famiglia, soffocato dalla pazzia della moglie che insinua ciò che di più orrendo si possa pensare di un padre nei confronti di sua figlia. L'ossessione per Marta Abba, musa ispiratrice delle sue opere e attrice prediletta, arrivata ragazzina nella sua scena di uomo prima che di autore.

Ed è così che le storie raccontate da Pirandello, ricalcano la sua stessa sofferenza, la sua stessa angoscia "privata" ma non per questo circoscritta, perchè impregnata dei cambiamenti che intanto sconvolgono la società e la politica. E' la guerra che imprigiona suo figlio Stefano e con lui le speranze di quanti sacrificavano la propria vita per la Patria. E' il regime fascista che vuole reprimere anche l'ultima libertà rimasta, quella della cultura, ma della sua tessera al Partito rimarranno soltanto coriandoli perchè Pirandello sfiderà il regime, decidendo così di non regalargli il cervello. La malattia della moglie Antonietta lega indissolubilmente nel dolore e nell'angoscia, un padre e i suoi tre figli: Stefano, Fausto e Lietta gli saranno vicino soprattutto negli ultimi momenti fino alla sua morte. Nell'azione che alterna passato e presente, la vita si confonde con il sogno, la lucidità con il delirio: insistenti, i personaggi delle sue opere, invadono la vita di Pirandello, mentre va via per sempre la "Fantasia" che proprio quelli aveva creato... Così il percorso di vita degli ultimi attimi approda a riflessioni che, sebbene deliranti, non tradiscono la coerenza della sua intera produzione artistica: "Chi è la maschera? L'uomo o il fantoccio? La persona o il personaggio? E se invece l'avesse soltanto l'autore?"